

# «Meno sfruttamento, più acqua nei fiumi»

Il comitato chiede alla Provincia di ridare ai corsi «la propria portata vitale». Domani il convegno

di Maddalena di Tolla Deflorian

► TRENTO

Il 14 ottobre 2016 la Giunta provinciale di Trento approvava un accordo con Hydro Dolomiti Energia srl per diminuire il Deflusso Minimo Vitale da alcune opere di presa. Fecero seguito proteste dagli ambientalisti e da alcuni amministratori locali e la Provincia congelò la riforma. Di conseguenza, il 22 febbraio 2017, nove associazioni e comitati hanno riattivato l'esistente Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino, nominando portavoce Mauro Finotti, presidente della Federazione Pescatori Trentini. Domani il Comitato organizza a Malè il convegno dal titolo "Idroelettrico: lo stato dell'arte" (dalle 8.45, presso la sede Comunità della Valle di Sole, via IV Novembre) e una tavola rotonda (dalle 12 alle 13.30) per rilanciare la richiesta di non ridurre, anzi di au-



Italia Nostra chiede rispetto per gli ecosistemi acquatici

mentare il deflusso minimo. Il concetto centrale proposto, che tratterà in particolare l'ecologo fluviale, professore all'Università di Trento, Maurizio Siligardi nella sua relazione, è passare dal DMV al Deflusso Minimo Ecologico. «Ri-

teniamo che sia giunto il tempo di aprire in Trentino, come nelle Alpi, una riflessione ampia, per considerare l'acqua come una risorsa in un ecosistema complesso, da tutelare in modo adeguato» affermava ieri Mauro Finotti. «Chiediamo



Il convegno si occuperà di acqua ma anche di ghiacciai

che ai corsi d'acqua si ridia l'acqua sufficiente non alla mera sopravvivenza, come succede con le attuali regole del deflusso minimo vitale, ma anche qualità e benessere, per gli esseri viventi che abitano gli ecosistemi acquatici e per tutta la

comunità umana interessata». .i interventi previsti per il convegno sono numerosi. Spaziano da esponenti delle associazioni ambientaliste locali e nazionali e dei comitati valligiani per la difesa delle acque, che porteranno casi concreti

come quello del Noce e la situazione delle richieste delle derivazioni idriche a ricercatori ed esperti, anche di Meteotrentino e dell'Appa, che illustreranno la situazione concreta dei ghiacciai e delle acque trentine.

La qualità e varietà dei relatori attesta il fatto che il dialogo è maturo per svilupparsi tra le componenti sociali. Alla tavola rotonda dal titolo "Quanto vale l'acqua?" sarà presente anche l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi. Si confronteranno insieme a lui Claudio Bassetti, Presidente della Sat, Luigi Casanova, Vicepresidente Cipra Italia, Alessandro Fantelli, Presidente del Comitato di gestione della Rete di Riserve "Alto Noce", il già citato Mauro Finotti, in qualità di Presidente della Federazione dei Pescatori Trentini e lo stesso Maurizio Siligardi. Aprirà i lavori del convegno, con un saluto, Guido Redolfi, Presidente della Comunità della Valle di Sole. Fra i temi che saranno trattati ci sarà la problematicità del cosiddetto mini-idroelettrico al quale non pochi comuni nelle Alpi fanno ricorso per sanare i bilanci e che pone dei problemi.